

291

Armeni Del



37807

Costantini 9 Nov 916

Dolci spay. Aug. Del  
Armeno condannato  
a morte, graziato per  
intervento del S. Padre  
" Giovanni Verga "

10 Relatum in congressu die 5 Januarii 1917

Mea

29 NOV 1916

BER  
RA P  
TALI  
299 CA  
C.B.A.

75  
DELEGAZIONE APOSTOLICA

DI

COSTANTINOPOLI

N.º 291

OGGETTO

Costantinopoli, 11 Novembre 1910

Eminentissimo Principe,

Molti giorni or sono, Giovanni Oorganlian implorava colle lagrime l' intervento del S. Padre a favore di suo fratello Vincenzo Oorganlian, di anni 55, condannato a morte dalla Corte Marziale di Angora. La sposa di lui e i bambini che soggiornano in Costantinopoli ignoravano completamente la gravissima disgrazia che stava per colpirli altro non conoscendo che l'imprigionamento del loro rispettivo marito e padre. Ricorsi immediatamente nel Nome Austo del S. Padre al Ministro della guerra, S. E. Enver Pacha e nell' intervista che ebbi in merito con lui aggiungevo che per le qualità merali della precedente condotta del condannato era degno di essere graziato. Il Ministro della guerra accogliendo colla massima deferenza l' intervento del S. Padre e tenendo in considerazione il mio apprezzamento mi promise che per fare cosa grata a S. S. il Papa lo avrebbe salvato. Ed infatti inseguito alla mia intervista ordinava alla Corte Marziale Costantinopoli la revisione del processo e questa, cancellata la sentenza di morte, lo rinviava a quella di Angora. scongiurato così il pericolo, la moglie fù messa al corrente <sup>della</sup> vera e l' questa situazione del marito. In preda alla più viva commozione corse a questa Delegazione e fra lagrime e singhiozzi mi supplicò di trasmettere al S. Padre la riconoscenza che ella, il suo marito ed i suoi figli conserveranno eternamente scolpita ne' loro cuori verso l' Augusta Sua Persona. - La Corte di Angora ha condannato il prefato Oorganlian ad alcuni anni di prigione, ma sono lieto di annunziare all' E. V. che, in omaggio al S. Padre, sono già in corso pratiche per ottenere la Iradé Imperile (grazia sovrana) per la condonazione totale della pena. - Chinato al bacio della S. Porpora con somma st

17807

con riverenza ho l' onore di professarmi

All' Eminentissimo Principe  
Il Signor Cardinale Serafini

Di T. B.

Dono Umò Serv  
+ Anselmo Maria